



Comune dell'Aquila

L'Aquila, 21 giugno 2018

Comunicato stampa

Presi in giro due volte. Sulla questione della riorganizzazione degli uffici regionali i Consiglieri comunali dell'Aquila sono stati mortificati e ri-mortificati dal consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci e dal vice presidente Giovanni Lolli. Ed è assolutamente esecrabile la mancanza di rispetto istituzionale nei confronti dell'assemblea civica del capoluogo d'Abruzzo.

Lolli e Pietrucci, invitati al Consiglio comunale aperto del 19 giugno, non si sono presentati e non hanno fornito nemmeno spiegazioni in merito. Nel corso dei lavori, Pietrucci ha diramato una nota in cui ha sostenuto che il problema del ridimensionamento dell'ufficio del Genio Civile non esisteva, poiché lo stesso rimaneva alle dipendenze dell'assessorato alle Opere pubbliche che ha sede all'Aquila e non veniva sottoposto alla direzione dei Trasporti che invece si trova a Pescara.

Perché non è venuto a dirlo in Aula? Perché si è dovuto nascondere dietro una dichiarazione (poi risultata infondata) e, in modo sereno e trasparente, non è venuto a esporla serenamente nel Consiglio comunale?

Il consigliere comunale De Matteis e i sindacati hanno già provveduto a cogliere Pietrucci con le mani nel sacco, fornendo la corretta interpretazione della delibera della Giunta Regionale che, con il trasferimento nelle funzioni del settore Trasporti di Pescara, di fatto ha svuotato il valore degli uffici provinciali del Genio Civile, primo fra tutti quello dell'Aquila, che svolge un ruolo determinante nel processo di ricostruzione post sisma. La Regione non ha tenuto in minimo conto l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale, che chiedeva che venisse mantenuto il "peso" del Genio Civile.

Lolli, dal canto suo, ha firmato la delibera in questione in qualità di coordinatore dei lavori della Giunta regionale, nel corso della quale si è consumato lo schiaffo ai danni della nostra città.

Questi sono i nostri rappresentanti in Regione. Dovrebbero difendere L'Aquila e invece sono i primi a prendere in giro la città. Dobbiamo tristemente trarne le dovute conseguenze.

Il Presidente del Consiglio comunale dell'Aquila

Roberto Tinari